

Evidence Based Education: una tabella riassuntiva di centri EBE

Ilaria Salvadori^a

^aMIUR, ilaria.salvadori@gmail.com

Abstract

L'articolo propone una lista dei centri di ricerca, organizzazioni e fondazioni che si occupano di raccogliere e diffondere pratiche educative basate su evidenze.

Parole chiave: centri di ricerca, pratiche basate su evidenze, ricerca del “ciò che funziona meglio”.

Abstract

The article proposes a list of research centres, organisations and foundations that deal with collecting and disseminating evidence-based educational practices.

Keywords: Research centres, practices based on evidence, “what works best”.

Nel campo della ricerca educativa stanno convergendo da tempo molti interessi sulle pratiche evidence-based. In campo internazionale, la ricerca di tali evidenze viene svolta da centri di ricerca, indipendenti o legati alle università, iniziative governative, fondazioni e network di insegnanti che convergono, ciascuno con proprie modalità, nella ricerca, sintesi e interpretazione di ciò che funziona al meglio (“what works best”) in educazione. Alcuni di essi sono interamente dedicati all’istruzione, altri si occupano anche di politiche sociali di altra natura.

Utilizzando i motori di ricerca Google e Google Scholar è stato possibile rilevare i centri che si occupano di Evidence Based Education riportati nella sottostante tabella (tutti i link sono stati verificati in data 08/05/2013). Nella maggior parte dei casi si tratta di centri di ricerca presenti nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Per quanto riguarda il nostro paese, purtroppo dobbiamo rilevare che non sono riscontrabili iniziative analoghe e che dunque ancora molto deve essere fatto per la diffusione di un modello di educazione basato su evidenze.

La tabella è divisa in due colonne: a sinistra sono indicati i nomi dei centri/organizzazioni con i rispettivi link, le eventuali sigle, la tipologia e la sede; a destra una breve descrizione degli stessi. Tutti i siti sono stati verificati al 20.07.13.

Centro/Organizzazione	Descrizione e finalità
<p>Best Evidence Encyclopedia (BEE) http://www.bestevidence.org John Hopkins University, School of Education, Baltimora, Stati Uniti</p>	<p>BEE è un sito web che fornisce agli educatori e ricercatori <i>reviews</i> sistematiche di articoli scientifici, meta-analisi e studi quantitativi relativi alla scuola dell’obbligo.</p>
<p>Center for data-Driven reform in Education (CDDRE) http://www.cddre.org Centro di ricerca John Hopkins University, School of Education, Baltimora, Stati Uniti</p>	<p>Il centro conduce ricerche su come le singole scuole applichino le riforme educative per migliorare l’apprendimento.</p>
<p>Center for the Study and Prevention of Violence (CSPV) http://www.colorado.edu/cspv/blueprints/ Centro di ricerca University of Colorado, Stati Uniti</p>	<p>Il centro lavora alla ricerca di programmi d’intervento e prevenzione che siano efficaci nel ridurre comportamenti antisociali da parte dei giovani.</p>
<p>Centre for the Use of Research and Evidence in Education (CUREE) http://www.curee.co.uk/ Centro di ricerca Coventry, Inghilterra</p>	<p>L’organizzazione si dedica alla valutazione e produzione di progetti e ricerche rigorose che sono raccolte e messe a disposizione di scuole e organismi governativi assieme ad un’ampia scelta di strumenti e metodi di ricerca.</p>

<p>Child Trends http://www.childtrends.org</p> <p>Centro di ricerca Dipartimento dell'Educazione degli Stati Uniti, Bethesda.</p>	<p>Analizza questioni legate all'infanzia e alla gioventù. Nel settore specifico dell'educazione, si occupa di competenze individuali, apprendimenti, risultati, qualificazione docenti, contesti e pratiche scolastiche, relazioni con le famiglie alla ricerca di evidenze. Analizza lo stato dell'educazione delle scuole in relazione ad altri paesi mettendo a disposizione una serie di risorse.</p>
<p>Coalition for evidence-based education (CEBE) http://www.cebenetwork.org/</p> <p>Network di ricercatori afferenti a diverse organizzazioni University of York, Regno Unito</p>	<p>Gruppo di ricercatori che diffondono le pratiche basate sulle evidenze nel settore educativo. CEBE ha sviluppato alcuni programmi specifici tra i quali lo studio delle pratiche evidence-based nel Regno Unito e all'estero, la diffusione delle stesse tra gli insegnanti e un'iniziativa denominata "Education Media Centre" che si occupa di rendere le ricerche in campo educativo più accessibili ai media e ai decisori.</p>
<p>Coalition for Evidence-Based Policy http://coalition4evidence.org</p> <p>Organizzazione Washington DC, Stati Uniti</p>	<p>Organizzazione non profit il cui scopo è incrementare l'efficacia d'interventi governativi di politica sociale su lavoro, prevenzione del crimine, problemi dell'adolescenza ed educazione. Il lavoro dell'Organizzazione è diffuso con l'uso di una newsletter chiamata "Rigorous Evidence".</p>
<p>Education Endowment Foundation (EEF) http://educationendowmentfoundation.org.uk/</p> <p>Fondazione indipendente sostenuta dal dipartimento dell'Educazione del Regno Unito Londra, Inghilterra</p>	<p>La Fondazione, nata nel 2011, si occupa di ridurre l'impatto dello svantaggio sociale sui risultati di apprendimento e promuove progetti specifici per i diversi ordini di scuola. In particolare ha prodotto il "Teaching and Learning Toolkit", una guida per supportare insegnanti e scuole nell'adozione di approcci didattici basati su evidenze. Ne vengono presi in esame trentatré tra i quali "Collaborative learning", "Digital Technology", "Feedback", "Learning Styles", "Mastery Learning", "Peer tutoring", "Metacognition and self-regulation".</p> <p>http://educationendowmentfoundation.org.uk/toolkit/</p>

<p>Evidence Based Teachers Network (EBTN) http://www.ebtn.org.uk</p> <p>Network indipendente di insegnanti Cambridge, Inghilterra</p>	<p>Si occupa di indagare e diffondere metodi d'insegnamento basati sulle evidenze e mettono a disposizione risorse pratiche tra le quali le meta analisi di John Hattie, Robert Marzano, di Geoff Petty.</p> <p>Sono presi in esame i dieci metodi d'insegnamento migliori: "Active and Cooperative learning", "Goals and Feedback", "Advance Organizers" e quelli meno efficaci: "Learning Styles", "Computer based Learning".</p>
<p>Evidence for Policy and Practice Information and Co-ordinating Centre (EPPI) http://eppi.ioe.ac.uk</p> <p>Centro di ricerca Institute of Education, University of London, Regno Unito</p>	<p>Centro londinese che conduce e pubblica online recensioni su evidenze nei settori del social welfare, giustizia e criminalità, ambiente, politiche culturali e dello sport e in ambito educativo, raccolte in un ampio database.</p>
<p>Institute for Effective Education (IEE) http://www.york.ac.uk/iee/index.htm</p> <p>Istituto di ricerca University of York, Regno Unito</p>	<p>Presso l'istituto vengono condotte rigorose valutazioni di programmi e pratiche educative inerenti soprattutto la competenza linguistica, matematica e delle scienze. È segnalata una rivista di riferimento, "Better: Evidence-based Education".</p>
<p>Manpower Demonstration Research Corporation (MDRC) http://www.mdrc.org</p> <p>Organizzazione di ricerca no-profit sulle politiche sociali ed educative New York e Oakland, California, Stati Uniti</p>	<p>Attua interventi di politica sociale con persone e bambini poveri e svantaggiati. Ogni anno MDRC produce più di quaranta pubblicazioni che illustrano le scoperte e le loro implicazioni pratiche.</p>
<p>National education Trust (NET) http://www.nationaleducationtrust.net/index.php</p> <p>Fondazione Buckinghamshire, Regno Unito</p>	<p>Nata nel 2006 è una fondazione indipendente che promuove innovazione e buone pratiche in educazione.</p>
<p>Promising Practices Network http://www.promisingpractices.net</p> <p>Network di ricerca Santa Monica, California, Stati Uniti</p>	<p>Il network si dedica a cercare e analizzare alcuni programmi d'intervento sulle politiche sociali delle famiglie e dell'infanzia. Riguardo alla scuola sono citate le metodologie più efficaci quali "Direct Instruction", "Reciprocal Teaching", "Core knowledge".</p>

<p>Special educational Needs Network (SENNET) http://sennet.eun.org/resources</p> <p>Network co-fondato dalla Commissione Europea, Bruxelles</p>	<p>Fornisce informazioni e supporto a coloro che sviluppano l'uso della tecnologia per migliorare l'accesso a studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Tra i partner troviamo anche l'italiana INDIRE.</p>
<p>The Abdul Latif Jameel Poverty Action Lab (J-PAL) http://www.povertyactionlab.org/</p> <p>Centro di ricerca Cambridge, Massachusetts, Stati Uniti, presso il MIT</p>	<p>Il centro, istituito nel 2003 presso il Massachusetts Institute of Technology, è formato da ricercatori che si occupano di questioni legate alla povertà.</p>
<p>The Campbell Collaboration's Education Coordinating Group (C2) http://www.campbellcollaboration.org</p> <p>Organizzazione no-profit Oslo, Norvegia</p>	<p>Produce reviews sistematiche sugli effetti degli interventi in campo sociale, nella giustizia e nell'educazione. Ha un ricco database online che contiene indicazioni su interventi educativi efficaci.</p>
<p>The George Lucas Educational Foundation http://www.edutopia.org/mission-vision</p> <p>Fondazione indipendente San Raphael, California, Stati Uniti</p>	<p>La fondazione si occupa di migliorare i processi di apprendimento degli studenti della scuola dell'obbligo. Attraverso una piattaforma chiamata "Edutopia", gli studenti vengono aiutati a pensare criticamente, ad analizzare le informazioni, a risolvere problemi in modo creativo e a lavorare collaborativamente.</p>
<p>The Social Research and Demonstration Corporation (SRDC) http://www.srdc.org/en_default.asp</p> <p>Organizzazione no-profit Ottawa, Toronto, Vancouver, Canada</p>	<p>SRCD opera nel campo delle politiche sociali ricercando evidenze per migliorare gli standard di vita.</p>
<p>The Teacher and Learning Research Programme (TLRP) http://www.colorado.edu/cspv/blueprints/</p> <p>University of London, Londra, Regno Unito</p>	<p>Il sito raccoglie e promuove ricerche educative eccellenti per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. I lavori raccolti coprono il periodo 1999 – 2009, tra di essi "Technology Enhanced Learning". http://www.tel.ac.uk/</p>
<p>The Wing Institute http://winginstitute.org</p> <p>Organizzazione indipendente no-profit</p>	<p>Fondata nel 2004, l'organizzazione promuove politiche educative basate su ricerche efficaci, la loro implementazione e il successivo monitoraggio, attraverso un sistema di raccolta e analisi dei dati (data mining). Le ricerche più affidabili sono poi inserite in un basic Tool Kit. Ha lanciato un</p>

<p>Oakland, California, Stati Uniti</p>	<p>“Knowledge Network” rivolto a organizzazioni, professionisti e insegnanti per diffondere le buone pratiche in ambito formativo.</p>
<p>Top Institute for Evidence Based Education Research (TIER) http://www.tierweb.nl</p> <p>Istituto di ricerca inter-universitario Università di Amsterdam, Università di Groningen, Università di Maastricht</p>	<p>Gruppo formato dalla cooperazione delle tre Università di Amsterdam, Maastricht e Groningen che lavora su tre aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sviluppo e valutazione d'interventi educativi efficaci condotti con ricerche sperimentali; 2) esame del contesto sociale per individuare connessioni tra educazione e mercato del lavoro; 3) strutturazione di un legame tra il mondo della ricerca e quello della scuola con la diffusione di ricerche e meta-analisi.
<p>Visible Learning plus http://visiblelearningplus.com/</p> <p>Programma educativo Auckland, New Zeland</p>	<p>Programma per insegnanti che esplora come usare evidenze al fine di innovare gli ambienti di apprendimento. Esso si basa sui principi di John Hattie sviluppati nei suoi libri: “Visible Learning” e “Visible Learning for Teachers”.</p>
<p>What Works Clearinghouse (WWC) http://ies.ed.gov/ncee/wwc</p> <p>Iniziativa governativa del Dipartimento dell'Educazione Department of Education, Washington D.C., Stati Uniti</p>	<p>Il centro si occupa di visionare le ricerche sui diversi programmi, pratiche e politiche educative relative a numerosi argomenti quali la competenza linguistica, i bisogni speciali e la prevenzione dell'abbandono scolastico. Ha un ricco database di ricerche, recensioni, reports e guide pratiche.</p>